

Monza Brianza

CRIPPA
TAPPEZZIERE IN STOFFA
TENDE DA SOLE E INTERNI

Ruote pagate e mai arrivate Volvo fa causa alla Gianetti

Multati due tir inviati a recuperare il materiale nonostante la fabbrica sia off limits
Una delegazione di operai dal ministro del Lavoro: il nostro tempo sta scadendo

CERIANO LAOHEITTO
di Barbara Calderola

I tir della Volvo ignorano l'ordinanza del Comune che impedisce ai mezzi pesanti di avvicinarsi ai cancelli della Gianetti. Un provvedimento che ha lo scopo di proteggere macchinari e presidio. Ma ieri mattina due bisoni della casa automobilistica svedese si sono presentati in via agli Stabilimenti per prendersi ciò che è loro: l'ultima fornitura di ruote «già pagata e mai consegnata», dicono i sindacalisti che assistono alla scena insieme agli operai. La polizia locale non fa sconti e gli agenti staccano le multe, una per camion. La legge non ammette eccezioni, «anche se stavolta a farne le spese sono i clienti che vorremmo tenerci stretti», dice Francesco Caruso, segretario della Uilm-Uil Milano Monza Brianza.

Clienti passati alle vie di fatto dopo aver trascinato in tribunale la proprietà, il fondo Quantum, inadempiente. «Non ha evaso l'ultimo ordine e sulle linee i loro mezzi aspettano», aggiunge il segretario. Sempre più preoccupato come il collega Pietro Occhiuto alla testa della Fiom provinciale per la «brutta piega» che sta prendendo la vertenza. Fa paura solo pronunciare la parola che da giorni avvele-



Dal 3 luglio i 152 lavoratori della Gianetti presidiano a turno lo stabilimento

na le notti del presidio: «Stallo». «Le istituzioni ci hanno lasciati soli - denuncia Caruso -, fra due settimane la procedura scade e 152 lavoratori e le loro famiglie si ritroveranno letteralmente in mezzo alla strada. Eppure, il governo è assente. A inizio agosto, dopo il primo incontro, il Mise ci aveva garantito una seconda convocazione 'ad horas'. Cioè, a stretto giro. Ma non è successo niente di tutto questo e la pazienza è al limite». Mercoledì una delegazione è saltata in macchina a Ceriano per raggiungere Lodi e incontrare il ministro del Lavoro Andrea Orlando. Cinque minuti di colloquio alla

Festa dell'Unità finito con «l'impegno a sollecitare i colleghi». «Vedremo se alle parole seguiranno fatti, o se siamo di fronte a all'ennesima passerella».

Le richieste sono sempre le stesse di un mese fa: «Ritirare i licenziamenti e ricorrere alle 13 settimane di cassa integrazione in attesa che il ministero verifichi la possibilità che subentri un acquirente e costruisca le condizioni per un'operazione di successo - ricorda Occhiuto -. Le bocce però sono ferme». Il tempo stringe. Il 9 settembre c'è la seconda udienza del processo per attività anti-sindacale contro la proprietà, «ma senza accordo si arriverà a sentenza», ricordano i metalmeccanici che temono di veder sfumare il piano di recupero. «E pensare che Roma aveva promesso una stretta sulle multinazionali proprio a partire da quel che è successo qui. Se questa è la volontà con cui perseguono l'obiettivo...». Sullo sfondo restano posizioni sideralmente opposte. L'azienda non ha ancora fatto quel passo indietro che potrebbe spianare la strada alla soluzione e che tutti le hanno chiesto: Regione, Provincia, Palazzo Chigi. «Ma era un secolo fa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tensione alla storica bulloneria di Lissone

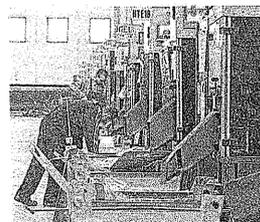
La Brugola licenzia due addetti E il sindacato va dal giudice

LISSONE

Due operai sono stati licenziati alla Brugola di Lissone, il sindacato ora chiede al giudice il loro reintegro.

«La causa è inevitabile. Ormai, è l'unica strada possibile. Dopo mesi di braccio di ferro è arrivato l'epilogo che abbiamo tentato di scongiurare con ogni mezzo», spiega la segreteria brianzola della Uilm-Uil.

«Si tratta di due lavoratori del gruppo iniziale di una quarantina messi in cassa integrazione da marzo 2020 allo scoppio della crisi sanitaria e mai rientrati in reparto. Una situazione inaccettabile alla quale oggi si aggiunge un finale ancora peggiore», fa sapere il sindacato dei metalmeccanici della Uil.



La parola adesso passa al tribunale, la storica bulloneria «dovrà rispondere di questa scelta».

«Ovviamente respingiamo metodo e merito», dice Francesco Caruso, segretario della Uilm Milano, Monza e Brianza.

«Aspettiamo con fiducia che la giustizia faccia il suo corso. La violazione delle norme è palese».

Bar.Cal.

Adac chiude, udienza in tribunale Chiesto l'intervento del Governo

MONZA

Nell'attesa di ottenere un incontro con il ministro del Turismo Massimo Garavaglia per tentare di bloccare lo smantellamento della loro filiale, i 56 lavoratori della Adac (club automobilistico tedesco che fornisce servizi e assistenza nei viaggi all'estero) confidano nell'udienza di giovedì prossimo in tribunale a Monza. I sindacati hanno portato davanti al giudice l'azienda per comportamento

anti-sindacale visto che «nella filiale italiana che ha sede in via Borgazzi dal 31 luglio al 3 agosto si è svolto uno sciopero: 72 ore per chiedere nuovamente un cambiamento del piano al Club tedesco. Che, però, ha sostituito gli operatori in sciopero dirottando le chiamate verso altre società estere. Un fatto gravissimo e mai ci saremmo aspettati da Adac una violazione della legge a danno dei lavoratori italiani che compromette altresì i valori di etica, rispetto e responsabilità sociale».



**SISTEMA
SERVIZI**

 Pagina a cura
 della Confederazione Italiana
 Sindacati Lavoratori
 Coordinamento
 Ufficio Stampa Nazionale
 via Po 21, Roma

Cabine di regia provinciali per arginare l'emergenza sfratti

Il ministero dell'Interno ha diffuso nei giorni scorsi i dati sugli sfratti aggiornati a tutto il 2020, dati - come era largamente prevedibile - fortemente condizionati dalla pandemia. La diminuzione di oltre un terzo (-34,3%) delle convalide di sfratto risente infatti fortemente del blocco dell'attività giudiziaria a causa dell'emergenza sanitaria sancita dal decreto Cura Italia. Ancora più consistente la riduzione degli sfratti eseguiti (-80,2%) per effetto del blocco delle esecuzioni che si è protratto più a lungo a seguito delle successive proroghe. «È chiaro che questi dati in diminuzione non vanno in alcun modo interpretati come un allentamento della tensione abitativa in Italia - spiega il segretario generale Nino Falotico - considerazione tanto ovvia quanto necessaria, vista la storica tendenza nel nostro paese a sottovalutare il fenomeno dell'emergenza casa». «Del resto basta guardare i dati sulla serie storica degli sfratti, che abbiamo appositamente elaborato in base alle statistiche precedentemente fornite dal


 Sindacato
 Inquilini
 Casa e
 Territorio

ministero dell'Interno, per comprendere che in definitiva il 2020 non può essere assunto in alcun modo a paradigma e occorre piuttosto intervenire con la massima celerità per mitigare l'impatto dell'onda lunga delle richieste inevase provenienti dagli anni precedenti. Per questo nei giorni scorsi abbiamo invitato la ministra Lamorgese a verificare la effettiva costituzione dei tavoli provinciali di coordinamento per la gestione dell'e-

mergenza abitativa facenti capo alle prefetture con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati: uffici giudiziari preposti alle esecuzioni, Comuni, enti gestori delle case popolari, organizzazioni sindacali dei proprietari e degli inquilini, enti del terzo settore. L'obiettivo deve essere quello di garantire una sistemazione, in particolare ai soggetti fragili privi delle possibilità economiche per accedere al mercato privato». Per il segretario generale del sindacato inquilini della Cisl la gestione dell'emergenza non è però sufficiente: «Bi-

sogna affrontare in modo strutturale l'emergenza abitativa che tiene in scacco ogni anno centinaia di migliaia di famiglie intervenendo sia sul canale privato, dove troppe abitazioni restano sfitte, sia sul canale pubblico incrementando l'offerta di alloggi sociali, a partire dalla riqualificazione del patrimonio già esistente. Di qui la necessità di mettere subito in campo le risorse previste dal PNRR, pari a circa 9 miliardi di euro, per rilanciare gli investimenti nella rigenerazione urbana e in progetti di housing sociale», conclude Falotico.

SVILUPPO AGRICOLO

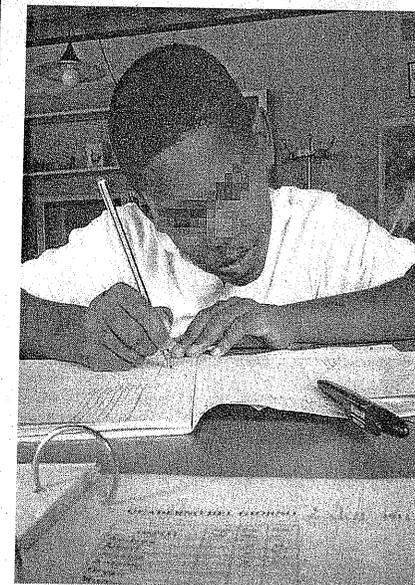
Imprenditorialità femminile in Senegal

Anolf Toscana presenta il progetto "Resilience, sviluppo rurale ed imprenditorialità femminile nella regione di Keffrine, Senegal", finanziato dalla Regione attraverso il Bando di Progetti 2020/2021. «Il progetto, si incentra sull'empowerment delle donne e dei giovani, con attività finalizzate ad un sostegno all'agricoltura che superi la dimensione di solo autosostentamento comunitario - dichiara Antonio Cerqua Presidente Anolf Toscana - promuovendo il reddito sostenibili e la capacità di aumentare la produzione ortofrutticola, economica e di piccola imprenditorialità associativa». Il progetto intende promuovere attività di formazione agricola, attività di trasformazione di prodotti agroalimentari, prodotti indispensabili per l'igiene personale e per la tutela della salute come sapone e aceto, indispensabile per l'esigenza delle comunità. L'attività di formazione agricola si svolgerà presso i villaggi di Gouyar Sall e Sally e sarà rivolto alle GIE delle comunità. Le attività di trasformazione di prodotti agroalimentari vedranno una formazione organizzata da Aissatou Cisse, referente della piattaforma delle GIE trasformatrici della Regione di Kaffrine.



LA RIPARTENZA DELLA SCUOLA

L'indennità per i ragazzi disabili che tornano in aula



Per molte famiglie stanno per iniziare gli impegni con la scuola. «In alcuni casi, il momento è più complicato se i bambini hanno qualche disabilità. Per sostenere l'inserimento scolastico e sociale dei ragazzi disabili fino al 18° anno di età si può chiedere l'indennità di frequenza», spiega Gigi Petteni, presidente dell'Inas Cisl. Si tratta di un beneficio economico a cui si può accedere se il figlio ha difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le

**INDIRIZZI ENTI, SOCIETÀ
E ASSOCIAZIONI DELLA CISL**

Numero Verde 800 249 307

ADICONSUM

 Associazione Difesa Consumatori e Ambiente
 Largo Alessandro Vessella 31, 00199 Roma

IL CASO DAZN

Calcio a ostacoli in tv

«Del resto basta guardare i dati sulla serie storica degli sfratti, che abbiamo appositamente elaborato in base alle statistiche precedentemente fornite dal

stegno all'agricoltura che supera la dimensione di solo autosostentamento comunitario - dichiara Antonio Cerqua Presidente Anolf Toscana - promuovendo il reddito sostenibili e la capacità di aumentare la produzione ortofrutt-



otti agroalimentari verranno una formazione organizzata da Aissatou Cisse, referente della piattaforma delle GIE trasformatrici della Regione di Kaffrine.

INDIRIZZI ENTI, SOCIETÀ E ASSOCIAZIONI DELLA CISL

Numero Verde 800 249 307

ADICONSUM

Associazione Difesa Consumatori e Ambiente
Largo Alessandro Vessella 31, 00199 Roma
sito internet: www.adiconsum.it
Email: comunicazioni@adiconsum.it
twitter: @adiconsum
facebook: Adiconsum nazionale

ANOLF

Associazione Nazionale Oltre le Frontiere
Via Lancisi 25, 00161 Roma
www.anolf.it
Email: anolf@anolf.it
<https://twitter.com/AnolfNazionale>
<https://www.facebook.com/ANOLF-Nazionale-1615895325330422/?ref=hl>

CAF

Centro di Assistenza e consulenza Fiscale
Via Abruzzi 3, 00187 Roma
www.cafcis.it
Email: info.caf@cis.it
twitter: @CafCisl

IAL

Innovazione Apprendimento Lavoro
Via Trionfale, 101 • 00136 Roma
www.ialnazionale.it, ial.nazionale@ialcis.it, twitter: @IAL_Nazionale

INAS

Istituto Nazionale Assistenza Sociale
viale Regina Margherita 83/d 00198 Roma
www.inas.it
Email: info@inas.it
<https://www.facebook.com/inascisl/>
<https://twitter.com/inascisl>
<https://www.youtube.com/channel/UCNjkiyF0cp-8Wz73iaFN9A>

ISCOS

Istituto Sindacale per la Cooperazione e lo Sviluppo
Viale Castro Pretorio 116
00185 Roma
www.iscos.eu
Email: iscos@iscos.eu
<https://twitter.com/iscoscisl>
<https://www.facebook.com/Isco.Cisl>

SICET

Sindacato Inquilini Casa e Territorio
Via Giovanni Mario Crescimbeni 25, 00184 Roma
www.sicet.it
Email: sicet@sicet.it
Facebook: Sicet Nazionale
Twitter: @SicetNazionale

SINDACARE

Ufficio Vertenze Individuali
Via Po, 21
00198 Roma
www.sindacare.it
Email: sindacare@cisl.it

NOICISL

Circuito Convenzioni
www.noicisl.it
Email: noicisl@cisl.it

IL CASO DAZN

Calcio a ostacoli in tv

Istruzioni per chiedere il rimborso in caso di disservizi

Tante le segnalazioni degli abbonati a Dazn pervenute alle sedi Adiconsum sui disservizi verificatisi alla prima giornata del campionato di calcio di Serie A. Adiconsum ha stilato una serie di istruzioni per l'uso su come richiedere il rimborso e cosa fare in caso di mancata o insoddisfacciente risposta, come disdire il contratto, o su come verificare se il disservizio è dovuto a Dazn o all'operatore telefonico. Inoltre, Adiconsum ha inviato una lettera in cui chiede: al Parlamento di varare norme per inserire anche le OTT come Dazn sotto il controllo dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM), obbligandole alla neutralità tecnologica con la trasmissione su tutte le piattaforme; alla Lega Calcio di rivedere l'assegnazione dei diritti di tra-



ADICONSUM
Associazione Difesa
Consumatori e Ambiente
promossa dalla CISL

missione garantendo anche la trasmissione televisiva; ad AGCOM e AGCM (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato) di adoperarsi affinché Dazn stipuli un accordo con un operatore che trasmetta il campionato su una piattaforma televisiva, restituendo in tal modo al consumatore il diritto di scegliere la sua piattaforma trasmissiva; a Dazn di aprire un Tavolo costruttivo con le Associazioni Consumatori per definire una Carta dei Servizi condivisa che preveda inoltre modalità di reclamo/rimborso/risarcimenti per i disservizi compresi quelli in corso, attraverso la conciliazione paritetica con le Associazioni Consumatori e fornire informazioni trasparenti sulla qualità dei servizi offerti.

DICHIARAZIONE DEI REDDITI

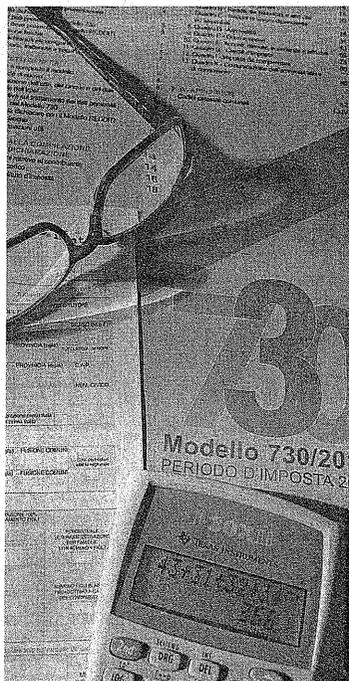
730 entro settembre

Per chi tende sempre a rimandare gli impegni fino alla scadenza è arrivato il momento di prenotare l'appuntamento per la dichiarazione dei redditi al Caf Cisl: il 30 settembre è l'ultimo giorno utile per presentare il 730 2021.

Se molti contribuenti presentano il 730 perché hanno sostenuto spese che danno diritto a un rimborso fiscale, altri sono tenuti a e la presentazione tardiva comporterà sanzioni e interessi. Verifica se hai avuto redditi di questo tipo nel 2020 e fai il tuo 730 per evitare brutte sorprese: se hai avuto due CU nel 2020, perché ha cambiato lavoro, o ha chiuso un rapporto di lavoro e ha una cu INPS per la pensione, per la Naspi o per la

cassa integrazione. Devi presentare la dichiarazione anche se percepisci assegni periodici dall'ex coniuge, se hai immobili dati in affitto (anche se con la cedolare secca), se hai percepito redditi di capitale o partecipazione in società. Se sei in dubbio sulla tua situazione, contatta la tua sede Caf Cisl e verificheremo per te se devi presentare il 730.

Segnaliamo inoltre ai pensionati titolari di prestazioni collegate al reddito che è arrivato il momento di inviare a INPS il modello RED e siccome INPS non invia la richiesta di presentazione è bene rivolgersi al Caf per verificare se si è obbligati a presentarlo e ricevere assistenza gratuita per la compilazione e trasmissione.



PATRONATO INAS E IAL NAZIONALE

Un impegno concreto per rafforzare prevenzione e sicurezza sul lavoro

C@N WE Be e R&C ON: due progetti di respiro nazionale, della CISL e del Patronato INAS insieme a IAL Nazionale che sarà ente attuatore, ognuno dei quali rivolto a circa 400 lavoratori e con 20 edizioni in videoconferenza sincrona. Obiettivo? Mettere in atto interventi di informazione e formazione per diffondere tra

datori di lavoro e lavoratori una cultura condivisa per garantire la parità dei diritti dei disabili da lavoro puntando, nel caso del progetto promosso da INAS, anche a trovare risposte concrete per il loro reinserimento e la continuità lavorativa. Lo sviluppo di azioni preventivazionali per il contenimento degli eventi avversi e l'eliminazione della violenza e delle molestie nel mon-

do del lavoro è invece l'obiettivo di altri due importanti progetti nazionali che saranno gestiti nei prossimi mesi da IAL: SP/CE C190 fortemente sostenuto da Cgil, Cisl e Uil, diretto a oltre 4000 lavoratori in 20 regioni con 93 edizioni formative di 8 ore l'una; CAST off, promosso da INAS con l'intento di sensibilizzare, sulla ba-

diffondere tra se di casi di studio significativi, circa 1200 operatori e delegati sindacali, in 13 regioni italiane, all'adozione di comportamenti ed azioni di prevenzione sui temi sopra citati. L'impegno di IAL per diffondere cultura e pratiche per la sicurezza nei luoghi di lavoro non si ferma, ma cresce in sinergia con la Cisl e le sue articolazioni, perché diventi una priorità per tutti, ogni giorno.



«Si ha diritto a questo supporto - spiega Petteni - per l'effettiva durata del trattamento o del corso e fino al mese successivo a quello di cessazione della frequenza (fino a un massimo di 12 mesi). Per accompagnare mamme e papà nell'iter da seguire per fare domanda di accertamento per l'indennità, gli operatori Inas Cisl sono a disposizione in oltre 700 sedi in tutta Italia». Per ricevere tutela e assistenza chiama il numero verde 800 249 307, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18.